



Tre gufi

di francesco m.t. tarantino



Tre gufi nella notte ho intercettato:
uno stava sul ponte del paese
l'altro sul campanile della chiesa
e l'ultimo tra i sogni della gente.

Uno mi guarda fisso dentro gli occhi
l'altro mi attraverserà dritto il cuore
ma l'ultimo sarà sulla mia spalla
e mi accompagnerà molto lontano.

I corvi resteranno sul camino
finché non passeranno gli sciacalli
uno tiene la faccia di un becchino
l'altro striscia in terra come un serpente
e l'ultimo li segue come un servo.

¿Dove vanno questa notte i filistei?
Forse ad arrancare i figli degli dei!
Forse cercano braccia pronte all'uso
ma son sudate e stanche dentro terra
che i passeri non hanno da mangiare
e le *ciàvole* piangono di noia
perché non resta niente da inventare.

Tre gufi se ne vanno piano piano
rincorrono la strada del Calvario,
la Via Dolorosa, il quarto stato,
le nenie dei rimpianti al Camposanto.

Tre gufi sono qui sul davanzale:
uno mi annuncia la morte futura,
l'altro intona ancora una litania
e l'ultimo m'insegna a chiuder gli occhi.

Tre gufi son volati nella notte
mi hanno lasciato solo a custodire
gli scheletri, i fantasmi ed i segreti
nascosti negli armadi dei potenti.